



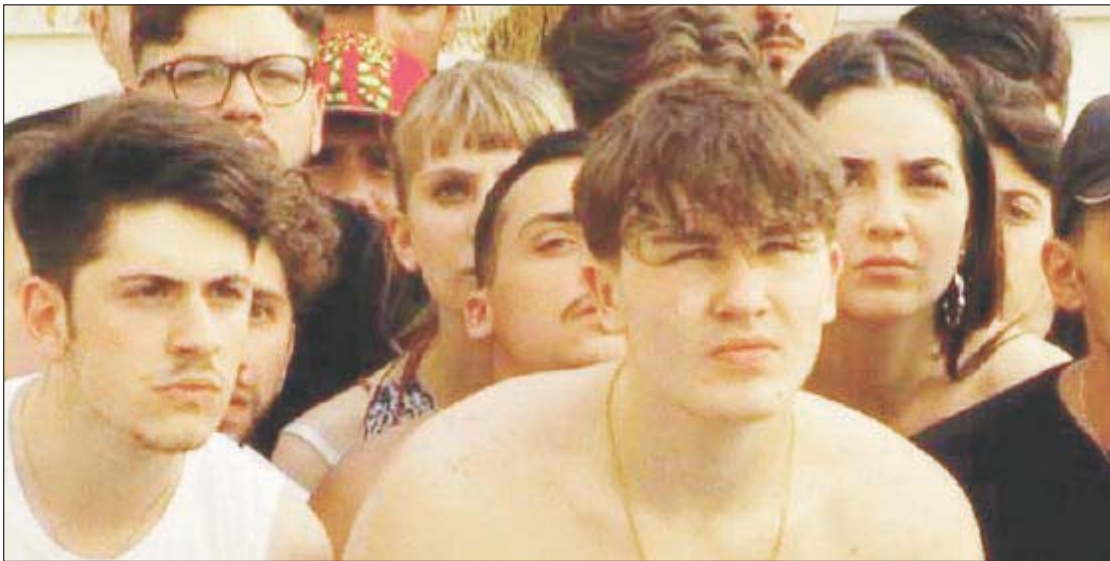
IL TEATRO ITNERANTE AD AVELLA

Il teatro itinerante nel segno de "I Racconti di Dioniso". E' la rassegna a cura di Nicola Le Donne, in programma ad Avella, dall'11 giugno al 18 settembre, nelle cornici dell'Anfiteatro Romano, delle Tombe Romane e del Teatro Biancardi. L'evento sarà presentato in conferenza stampa dalla giornalista Lorenza Licenziati, venerdì 27

maggio, alle 10.30, presso l'infopoint del Parco Archeologico Anfiteatro Romano. Seguiranno la visita guidata all'Anfiteatro di Avella e la visita al Museo Mia e ai Giardini di Palazzo Ducale, aperti eccezionalmente per l'occasione. Ad alternarsi nel corso della rassegna protagonisti dell'universo del teatro con spettacoli e workshop dedicati all'arte della recitazione e un Premio finale a chi ha dedicato la vita alla promozione del Teatro Greco-Romano. Interverranno Vincenzo

Biancardi - sindaco di Avella, Anna Alaia - vicesindaco Avella, Michele Amato - presidente Avelarte, Marialuisa Iavarone - ordinario di Pedagogia Sperimentale, Università Parthenope di Napoli, Domenico Biancardi - consigliere alla Provincia di Avellino, Raffaella Bonaudo - dirigente Soprintendenza Avellino-Salerno, gli attori Franco Nappi, Laura Pagliara, Corrado Taranto, Mario Autore, Rosaria De Cicco, Giulio Baffi, Nicola Le Donne - direttore artistico

"Non c'è un'unica via per educare"



Una scena del film

"Non c'è un'unica via per educare". E' quanto emerge dal film "Lievito", in programma questa sera alle 21 al Partenio di Avellino con la partecipazione dei registi, gli street artist Ciop e Kaf, già ospiti del Lacceno d'oro, nell'ambito della rassegna dello Zia Lidia. La pellicola, scritta dallo scrittore Luca Rossomando per la regia degli street artist cyop&kaf, si interroga sulle infinite strade della relazione educativa, sull'ampio spazio intermedio che cresce tra la strada, la famiglia e la scuola. "Ci sono tre storie principali, incentrate sul presente: - spiegano i registi - una colonia estiva, un laboratorio teatrale realizzato in un museo di arte contemporanea, una palestra di judo dove si insegna a insegnare. A mo' di cornice storica c'è l'evocazione dell'esperienza della Mensa bambini proletari di Montesanto e, come a rappresentare la trasmissione dei saperi, la vicenda di Bruno Leone, maestro guarattellaio napoletano, di cui vediamo immagini del suo vecchio maestro, Nunzio Zampella e della sua allieva Irene vecchia". Si soffermano sul desiderio di apprendimento dei giovani "Li abbiamo filmati nella fase aurorale dell'apprendimento, nel momento in cui assorbono di più dalle loro guide adulte. Apprendono e insegnano contemporaneamente, senza questo scambio tutto sarebbe vano. Questa fase molto probabilmente dà lì a poco si sarebbe trasformata in una giusta rivolta per liberarsi dai padri, ma questo sarebbe ancora un altro film". Il titolo "Lievito" è un chiaro richiamo alla trasmissione "di un certo tipo di saperi, da minoranza a minoranza probabilmente, ma che non cessa di andare avanti". Inevitabile il riferimento alla società delle immagini "Non c'è un'unica via per fortuna. Colin Ward chiamava 'educazione incidentale' la capacità di apprendere da ogni angolo della città, scriveva che in ogni strada si possono sperimentare relazioni vitali". Una

relazione educativa che va al di là di quella scolastica, anche se i registi chiariscono "La scuola non ha perso totalmente il suo ruolo di agenzia educativa ma se guardiamo a come gli insegnanti arrivano sfiniti, dopo anni di precariato ad insegnare stabilmente in un'aula, possiamo immaginarne le conseguenze. Se si pensa che la stragrande maggioranza non fa il docente per vocazione ma come ripiego per lo stipendio.."

Impossibile non ammettere che la pandemia ha influito sull'educazione "impronta tutta scritta nella silicon valley. poteva essere un'occasione per parlare ai ragazzi di come non farsi dominare dalle tec-

Si proietta
questa sera
al Partenio
"Lievito"
con Ciop e Kaf

nologie ma si è voluti immergersi a occhi chiusi nelle piattaforme proprietarie, ignorando completamente che esistono software liberi, che i codici possono essere scritti anche dagli allievi". Con la partecipazione di Maurizio Braucci, Peppe Carini, Annalisa D'Amato, Pietro Di Meglio, Emma Ferulano, Bruno Leone, Peppe Marmo, Antonin Stahly, Irene Vecchia, soggetto Luca Rossomando, il film è una produzione Parallelo 41 Produzioni in collaborazione con Rai Cinema, Napoli MONITOR, con il contributo di Regione Campania e Fondazione Film Commission Regione Campania, prodotto da Antonella Di Nocera.

→ L'APPUNTAMENTO

Bornkamp e il suo sassofono

Questa sera il concerto al Conservatorio Cimarosa

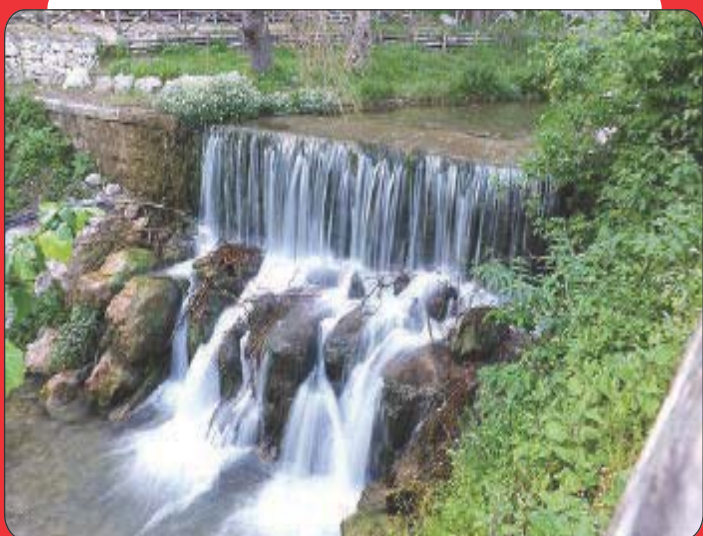
Ha preso il via ieri al Conservatorio Cimarosa la masterclass con Arno Bornkamp. Figura unica sia nel mondo del sassofono, che nel panorama della musica classica in generale, il suo stile è fortemente radicato nella tradizione francese del XX secolo con influenze del clima musicale olandese degli anni '80. La full immersion degli alunni dell'Ateneo musicale di Avellino, sarà coronata dal concerto in programma questa sera, alle 19. Nella prima parte, Arno Bornkamp, accompagnato dalla pianista Simonetta Tancredi, proporrà tra l'altro la celebre Sonata in La maggiore per violino e piano di César

Franck, arrangiata dallo stesso interprete per sax alto. Nella seconda parte del concerto, l'Ensemble Sax del Cimarosa, diretto da Antonio Ferraro, interpreterà la Canzona XV di Giovanni Gabrielli, trascritta per 12 sassofoni e la Fantaisie di Jules Demersseman per sassofono alto solista ed ensemble di sassofoni, contralto solista Arno Bornkamp. Rinviato ad ottobre il seminario in programma il 23 maggio de Le Scritture, oggi, invece, l'appuntamento con "Parole di Musica". Alle 14, Marco Lo Russo e l'autore Stefano Zenni parleranno de "I segreti del jazz".



Arno Bornkamp

→ L'APPUNTAMENTO



Sorgenti di Caposele

Sulle rotte dell'Appennino

Domani da Bagnoli a Caposele con il Touring Club

Da Bagnoli a Caposele alla scoperta dei paesaggi dell'Appennino. E' l'appuntamento promosso dal Touring Club, in programma il 28 maggio con ritrovo dei partecipanti a Bagnoli. Dagli spalti del Castello Cavaniglia sarà possibile ammirare l'Alta Valle del fiume Calore, fino a giungere alle sorgenti ai piedi del Monte Accelica a Montella. Seguirà la passeggiata nel centro storico di Bagno quindi ci si trasferirà sul pianoro del Lago Laceno con una breve sosta presso la grotta dell'eremita Guglielmo. Si prosegue per vie montane dai piedi del Monte Cervialto per raggiungere Piano Migliato, poi Caserma del Gaudio, Santuario di Santa Maria della Neve. Nel pomeriggio alle 15, nella sala Convegni Ristorante Settebello di Caposele ci si confronterà su turismo e aree interne a partire

dal volume "Appennini", Un territorio naturalisticamente e culturalmente affascinante che il Touring Club Italiano ha scelto di raccontare, attraverso aneddoti e reportage, del libro che ogni anno realizza per i suoi Soci. Interverranno **Lorenzo Melillo**, Sindaco di Caposele, **Angelo Verderosa**, Console e Coordinatore Club di Territorio Paesi d'Irpinia, Touring Club, **Giovanni Pandolfo**, Consigliere e Console regionale, Touring Club Italiano, **Domenico Calcaterra**, Ordinario di Geologia Applicata, Direttore DiSTAR, Università Federico II, **Felice Casucci**, Assessore al Turismo, Regione, **Bruno Discepolo**, Assessore all'Urbanistica, Regione, **Fabio Guerriero**, Presidente Parco dei Monti Picentini. Le conclusioni saranno affidate a **Franco Iseppi**, Presidente Touring Club Italiano